

**Prima lettura** | **dagli Atti degli Apostoli** At 7, 51-59; 8, 1

**I**n quei giorni, Stefano [diceva al popolo, agli anziani e agli scribi:] «Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l'avete osservata». All'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e dignignavano i denti contro Stefano.

Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio».

Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarla. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Sàulo.



E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì. Sàulo approvava la sua uccisione.

**Salmo 30:** *Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.* (Rit.)

Sii per me, Signore, una roccia di rifugio,/ un luogo fortificato che mi salva./ Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,/ per il tuo nome guidami e conducimi. Rit.

Alle tue mani affido il mio spirito;/ tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele./ Io confido nel Signore./ Esulterò e gioirò per la tua grazia. Rit.

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,/ salvami per la tua misericordia./ Benedetto il Signore,/ che per me ha fatto meraviglie di grazia. Rit.

**Alleluia, Alleluia.** *Io sono il pane della vita, dice il Signore: chi viene a me non avrà fame.*  
**Alleluia.**

## ▀ Dal Vangelo secondo Giovanni | Gv 6,30-35

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

## ▀ LA NOTA BIBLICA

**Opera:** In Giovanni, “opera” è un termine chiave. Il compito di Gesù è quello di compiere “l’opera” del Padre (cf. Gv 4, 34) portandola a termine (cf. Gv 17, 4). Perciò, la domanda fatta a Gesù punta al cuore della sua identità: “l’opera” di Gesù è la sua testimonianza sul Padre e allo stesso tempo la testimonianza del Padre su Gesù perché è il Padre che “opera” in lui.

*Stefano è messo a morte, segue il martirio del Maestro e perdonà i suoi uccisori. Fra i motivi che hanno portato a lapidarla, c'è che i suoi avversari non sono d'accordo con lui, trattano le Sacre Scritture come una "scatola di munizioni". Invece dell'invito ad approfondire, l'invidia li acceca nell'odio, diventano una piccola setta e cercano un capro espiatorio, perché Stefano non la pensa come loro. Gesù si presenta come il Pane di vita, ma dopo il segno della moltiplicazione dei pani aumenta l'incomprensione, i suoi avversari scelgono di rimanere nel peccato e nell'ignoranza, la più grande forma di miseria. È chiaro, chi si schiera da parte della verità sovverte tanti pregiudizi, rischia la condanna e il silenzio, un combattimento fino all'eliminazione dell'altro. Chi si dedica alla prossimità, come Gesù, affronta le avversità e la morte, e trasforma il suo assassinio nel dono della vita eterna: il Pane di vita.*

## Dio è come il sole

Tempo fa un sacerdote mi diede questo consiglio: «Quando entri in una chiesa, fermati anche nell'ultima panca, guarda l'orologio e fermati davanti a Gesù Eucarestia non meno di dieci minuti. Non ti preoccupare di trovare le parole per pregare, ma stai lì. Dicono che sulla spiaggia si prenda ancora meglio il sole se ci si addormenta. Dio è come il sole: esponiti a lui. Uscirai con dentro nuova forza per affrontare la vita. Le cose probabilmente non saranno cambiate, ma tu sei cambiato». Provai a mettere in pratica queste parole e le trovai così

efficaci che ne parlai con un caro amico, molto lontano dalla Chiesa ma profondamente buono, uno in ricerca. Al momento non replicò nulla, ma dopo due anni mi telefonò ringraziandomi per l'esperienza che gli avevo comunicato. E con voce tremante aggiunse: «Ho trovato Dio». Pensai fosse l'entusiasmo di un momento, ma così non fu perché, dopo essere stato colpito da un ictus, mi confidò che offriva tutte le difficoltà dovute alla malattia per chi era nella sofferenza! Davvero nulla è impossibile a Dio!

Carlo - Italia